

il villaggio



FONDAZIONE FIGLI
MARIA ANTONIETTA BERNARDI
ONLUS

DICEMBRE 2009 - N° 32 - ANNO XV

TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE



Buon Anno 2010



*I bambini, le bambine,
i ragazzi e le ragazze
della Fonda
augurano
a tutto il mondo
UN NUOVO ANNO
ricco di pace e serenità*



*Si uniscono il Presidente il CdA
e tutto il personale*



In caso di mancato recapito
inviare al C.P.O. di Treviso
per la restituzione al mittente
previo pagamento resi

LA DIDATTICA INCLUSIVA

a cura di Martina Prevedello (insegnante di sostegno)

Seconda parte

C) APPRENDIMENTO COOPERATIVO

* Viene definito come: *“piccoli gruppi di studenti che lavorano in squadra per risolvere un problema, eseguire un compito, raggiungere un obiettivo comune”*

E' una metodologia didattica che prevede l'organizzazione della classe in gruppi di lavoro, composti generalmente da 4-6 alunni, ciascuno dei quali è responsabile di un settore o di un ambito di competenza e fa da tutor agli altri compagni della classe mentre l'insegnante svolge un ruolo di facilitatore che guida il processo di conoscenza in un clima di responsabilità condivisa.

All'interno di situazioni cooperative l'individuo singolo cerca di perseguire dei risultati che vanno a vantaggio suo e di tutti i suoi collaboratori.

L'efficacia dell'apprendimento cooperativo è stata ampiamente dimostrata dalla ricerca (Johnson e Johnson, 1989).

VANTAGGI:

Migliori risultati degli studenti:

tutti gli studenti lavorano più a lungo sul compito e con risultati migliori, migliorando la motivazione intrinseca e sviluppando maggiori capacità di ragionamento e di pensiero critico.

Relazioni più positive tra gli studenti:

gli studenti sono coscienti dell'importanza dell'apporto di ciascuno al lavoro comune e sviluppano il rispetto reciproco e lo spirito di squadra.

Rapporto d'amicizia e sostegno reciproco, sia personale che scolastico, la diversità viene rispettata e apprezzata.

Maggiore benessere psicologico:

gli studenti sviluppano un maggior senso di autostima, e una migliore immagine di sé, e sviluppano una maggior capacità di affrontare le difficoltà e lo stress.

COSA RENDE EFFICACE LA COOPERAZIONE?

È necessario strutturare alcuni elementi essenziali in ogni lezione

* **Interdipendenza positiva:**

gli studenti si impegnano per migliorare il rendimento di ciascun membro del gruppo, il rapporto che unisce il gruppo è tale per cui non può esistere successo individuale senza che vi sia successo collettivo.

I membri capiscono che lo sforzo di ciascuno non va soltanto a suo vantaggio, ma anche a vantaggio di tutti gli altri componenti del gruppo.

L'interdipendenza positiva induce gli studenti a impegnarsi per la riuscita delle altre persone come per la propria.

* **Responsabilità individuale e di gruppo:**

- il gruppo è responsabile del raggiungimento dei suoi obiettivi ed ogni membro lo deve essere nel contribuire con la sua parte di lavoro (impedisce lo sfruttamento del lavoro altrui);

- definire in modo chiaro gli obiettivi che il gruppo vuole raggiungere-misurare sia i progressi compiuti verso di essi, sia gli sforzi individuali di ogni suo componente; discutere insieme i risultati raggiunti affinché gli studenti imparino insieme per poter fornire in seguito prestazioni migliori singolarmente.

* **Interazione costruttiva**

gli studenti devono lavorare realmente insieme e promuovere reciprocamente la loro riuscita condividendo le risorse, aiutandosi, sostenendosi e incoraggiandosi a vicenda per gli sforzi compiuti.

L'aiuto reciproco si attua attraverso la spiegazione verbale delle strategie di soluzione di problemi, la discussione dei concetti che si studiano, la condivisione delle proprie conoscenze con i compagni di classe; favorendo reciprocamente il loro apprendimento gli studenti s'impegnano personalmente l'uno verso l'altro per raggiungere i loro obiettivi comuni.

Nel gruppo cooperativo gli studenti devono imparare le abilità interpersonali per funzionare bene come parte del gruppo.

Essi infatti dovranno essere in grado di sostenere sia un ruolo di guida, prendere decisioni, creare un clima di fiducia, comunicare, gestire i conflitti, ed essere motivati ad usare le abilità richieste.

* **Valutazione di gruppo:**

il gruppo valuta i propri risultati e il proprio modo di lavorare e si pone degli obiettivi di miglioramento, decidendo quali tipi di comportamento tenere e quali modificare.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

All'interno del sistema di apprendimento cooperativo l'insegnante deve:

* **Assumere le decisioni preliminari**

- decidere la dimensione del gruppo
- decidere la composizione del gruppo
- assegnare i ruoli
- sistemare l'aula

* **Spiegare il compito e l'approccio cooperativo**

- spiegare il compito
- spiegare i criteri di valutazione
- strutturare l'interdipendenza positiva
- strutturare la cooperazione intergruppo
- strutturare la responsabilità individuale
- insegnare le abilità sociali

* **Monitorare e intervenire**

- favorire l'interazione costruttiva diretta condurre la lezione assicurandosi che gli studenti si aiutino e favoriscano reciprocamente la loro riuscita attraverso un rapporto diretto.

- Monitorare il comportamento degli studenti girando di gruppo in gruppo, si fornisce sostegno e rinforzo immediato e si loda il buon uso delle abilità sociali. Si raccolgono i dati osservati sui gruppi o sugli studenti.

- Intervenire per migliorare il lavoro del gruppo e sul compito

- chiudere la lezione

l'insegnante chiede agli studenti di ricapitolare i punti salienti della lezione o di rivedere i punti importanti.

* **Verificare e valutare**

- valutare l'apprendimento degli studenti

valutare la qualità e la quantità dell'apprendimento degli studenti coinvolgendoli nel processo di valutazione

- valutare il funzionamento dei gruppi

RUOLI

Le ruoli definiscono ciò che i membri del gruppo si aspettano dallo studente e ciò che quella persona ha il diritto di aspettarsi dai compagni di gruppo.

*** PER LA GESTIONE DEL GRUPPO:**

- controllare i toni della voce (assicurarsi che tutti i membri del gruppo usino un tono di voce moderato)

- controllare i turni.

*** PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO**

- spiegare idee e procedure

- registrare (l'incaricato mette per iscritto le decisioni del gruppo e redige la relazione di gruppo)

*** PER L'APPRENDIMENTO**

- Ricapitolare (l'incaricato riassume le conclusioni o le risposte più significative)

- verificare la comprensione (di tutti i membri del gruppo)

*** PER STIMOLARE IL GRUPPO**

- Criticare le idee, non le persone

- chiedere motivazioni (l'incaricato chiede ai membri di esporre i fatti e i ragionamenti che giustificano le loro conclusioni)

- Distinguere (l'incaricato evidenzia come i membri del gruppo abbiano idee e logiche diverse in modo da capire le differenze di conclusioni e di ragionamento.

A COSA SERVE L'ASSEGNAZIONE DEI RUOLI?

- Riduce la possibilità che uno o più componenti si rifiutino di contribuire al gruppo, o che uno studente cerchi di dominare gli altri.

- Assicura che le abilità essenziali per il lavoro di gruppo vengano usate e che gli studenti acquisiscano quelle desiderate.

- Crea interdipendenza fra i membri del gruppo, assegnando ad ogni membro ruoli complementari e interconnessi.

ATTIVITA' E METODI PER ALLEGGERIRE LE LEZIONI

L'apprendere ad operare cooperativamente ci permette di utilizzare delle procedure istantanee, delle routine che danno scioltezza alle lezioni.

Per svolgere una qualsiasi consegna infatti è necessario

- prendere appunti completi ed accurati,
- fare un riepilogo di ciò che si è imparato durante la lezione,
- leggere il materiale assegnato e fare dei compiti scritti.

Per tutte queste operazioni si possono utilizzare le seguenti procedure cooperative

- prendere appunti a coppie
- ricapitolare con il compagno di banco
- analizzare il testo in coppie
- comprendere il testo in gruppi di tre.

Un esempio di attività per prendere appunti a coppie:

obiettivo cooperativo: produrre un insieme di appunti accurati che permetta di imparare e ripassare il materiale trattato nella lezione.

Modalità: ogni 10 minuti si interrompe la lezione e gli studenti condividono i loro appunti. Lo studente A riassume i suoi appunti allo studente B e viceversa e ciascuno prende spunto dalle note del suo partner per migliorare i propri.

COME CONCLUDERE UNA LEZIONE

Esempi

- Discussione focalizzata in gruppi

Gli studenti chiudono la lezione rielaborando i contenuti appresi e spiegandoli agli altri

- Sintesi di coppia

Si chiede agli studenti suddivisi in coppie di scrivere una brevissima sintesi che contenga:

- 1) Gli argomenti principali trattati in quella lezione
- 2) Eventuali domande e dubbi

Si struttura il compito cooperativamente chiedendo una sola sintesi per coppia.

- Completare gli appunti in coppie

Gli studenti ripassano e completano i loro appunti, riflettendo sulla lezione e scrivendo le informazioni e i concetti princi-

pali che sono stati presentati.

VALUTAZIONE DI GRUPPO

Efficienza del gruppo:

- al termine gli studenti devono riflettere sul lavoro svolto nel gruppo, al fine di identificare i comportamenti positivi e negativi dei singoli membri e decidere quali comportamenti mantenere e quali eliminare.

- Serve a migliorare il lavoro di gruppo e i risultati e a responsabilizzare di più il singolo studente di cui vengono valutati l'impegno e le abilità.

Esempio di inizio valutazione:

1. elencare una cosa che il gruppo ha fatto bene insieme e una cosa che potrebbe fare meglio

2. pensare ad un contributo particolare che ogni membro ha dato per aiutare il gruppo e poi dirglielo.

3. Complimentarsi con gli altri membri del gruppo per il lavoro svolto.

Esempi di assegnazione dei ruoli:

Controllore della voce:

i bambini si assicurano che tutti i membri del gruppo usino un tono di voce moderato.

Controllore dei turni:

i bambini si assicurano che tutti i membri del gruppo svolgano il compito assegnato secondo i turni prestabiliti

Incoraggiatore:

i bambini si assicurano che tutti i membri del gruppo diano il loro contributo.

Riferimenti bibliografici

David W. Johnson, Roger T. Johnson, Edythe J. Holubec (2004), *Apprendimento cooperativo in classe*, Erickson

Ianes D, V. Macchia, *La didattica per i bisogni educativi speciali*, Erickson

Ianes D, *Come cambiano i bisogni: dall'integrazione degli alunni con disabilità all'inclusione dei molti alunni con bisogni educativi speciali*, Tratto dalla Rivista "Rassegna" dell'Istituto Pedagogico Provinciale di Bolzano, Anno XI, agosto 2003





17 novembre 2009

i 18 anni di Guendalina



Vincendo la sua abituale riservatezza, Guendalina ci autorizza a pubblicare una foto e un piccolo commento della festa organizzata in occasione del suo diciottesimo anno.

Al compleanno è intervenuto al completo lo staff del servizio tutela minori del suo paese, che tre anni fa l'aveva affidata a Casa Dal Canton, compresi Sindaco, Assessore e Tutore, e che Guendalina aveva espres-

samente invitato considerandoli persone amiche con le quali condividere la gioia di questo bel traguardo.

A loro Guendalina ha rivolto, durante il rituale "discorso", un grazie, che si è sentito, giungeva dal cuore, per averla sostenuta in questo percorso ed avere in ogni modo creduto in lei.

Anche per la comunità è stato un esempio di progetto condiviso e di risultato raggiunto che conforta.

Grazie a te Guendalina.



In conformità alla L. 196/03 sulla tutela dei dati personali, la Fondazione garantisce la massima riservatezza dei dati personali di cui è in possesso.

Si può richiedere la rettifica di eventuali errori o di essere esclusi da ogni nostra comunicazione scrivendo a:

**Fondazione
Figli M.A. Bernardi ONLUS - Via Einaudi, 162
31015 Conegliano (TV)**

ORARI DELLA BIBLIOTECA

La biblioteca "Bruno Sartori"
è aperta a tutti
il MARTEDI' e il GIOVEDI'
dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
il sabato mattina
dalle 10.00 alle 12.00;
in altri orari su appuntamento telef.
allo 0438/455200.

Possiamo dare un importante aiuto
ai bambini del Villaggio Famiglia
mediante:

Donazioni e Lasciti Testamentari
(non soggetti a tassa di
successione)

Contributi dati da Aziende e Persone Fisiche

(deducibili con il seguente limite:
minor valore tra il 10%
del reddito complessivo ed € 70.000.
Art. 14 del D.Lgs n. 35 del
14.03.2005
come modificato dalla legge
di conversione n. 80/2005)

Banca Prealpi
Banca di Credito Cooperativo
delle Prealpi - Conegliano
Coordinate IBAN
IT65
108904 61620
000000121078

Unicredit Banca Conegliano
Cassamarca Conegliano
Coordinate IBAN
IT56
C02008 61624
000005595727

Destinazione

5 per mille dell'IRPEF

Legge
27 dicembre 2006 - n. 296
DPCM 16.03.2007
con indicazione del Codice Fiscale
91002680261

Per ulteriori informazioni
contattare:

Fondazione Figli
M.A. Bernardi onlus
Via Einaudi, 162
31015 Conegliano (TV)
tel 0438-455200 - fax 0438-455228
e-mail: fondazionebernardi@libero.it